

CURRICULUM – PIANO STUDI

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

ALLEGATO n. 4 AL PTOF LICEO ATTILIO BERTOLUCCI

1. IL CURRICULUM – IL PIANO DI STUDI	1
1.1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale.....	2
1.2. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo scientifico.....	4
1.3. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo sportivo.....	5
1.4. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo musicale.....	7
1.5. Cittadinanza e Costituzione.....	8
1.6 CLIL.....	9
2. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	9
2.1 Competenze da acquisire.....	9
2.2 Dimensioni trasversali.....	11
2.3 Piano di lavoro annuale.....	12
2.4. Verifiche e valutazioni.....	13
2.5 Criteri di valutazione.....	14
2.6 Criteri di valutazione di fine anno scolastico.....	20
2.7. assenze e validità dell’anno scolastico.....	21
2.8 Credito scolastico e credito formativo.....	22

1. IL CURRICULUM – IL PIANO DI STUDI

Il Piano di studi armonizza l’approfondimento rigoroso del sapere matematico e scientifico con un’ampia preparazione nelle discipline umanistiche: l’obiettivo è offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa, che dia la possibilità di accedere facilmente ad ogni tipo di indirizzo universitario

Il Liceo Bertolucci si caratterizza per una didattica all’avanguardia, che coniuga il patrimonio delle discipline tradizionali con modalità di trasmissione vicine al mondo e alla sensibilità “tecnologica” delle nuove generazioni. La sofisticata strumentazione multimediale infatti, di cui ogni classe è dotata, consente ai docenti di attivare strategie di insegnamento flessibili e diversificate, in cui il testo scritto e la parola si accompagnano al suono e all’immagine.

Rimandando direttamente ai documenti della riforma del 2010 si riportano qui:

- 1) profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (ripreso dalle indicazioni nazionali)
- 2) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Scientifico
- 3) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Sportivo
- 4) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Musicale

1.1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativi

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

1.2. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Dpr 89/2010 art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

**PIANO DEGLI STUDI
LICEO SCIENTIFICO**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

1.3. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo sportivo

L'art. 1, comma 2 del DPR recita: *“La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico ..., nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche”*.

“La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative” (DPR 52/2013, art. 2 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle
- diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SPORTIVO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economica della sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

1.4. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo musicale

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (Dpr 89/2010 art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d’arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l’evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

PIANO DEGLI STUDI LICEO MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66

Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnate

1.5. Cittadinanza e Costituzione

Con l'entrata in vigore della riforma del 2010 e vista la circolare ministeriale 86/2010, il collegio affida la valutazione di Cittadinanza e Costituzione al docente di storia.

La programmazione di Cittadinanza e Costituzione prevede momenti di partecipazione a percorsi di educazione alla cittadinanza in interazione con il territorio ed in particolare con

- le proposte degli enti locali sia a livello cittadino (ad es: Provincia di Parma) che nazionale (ad esempio Coordinamento Enti Locali per la pace e i diritti e la Rete Scuole di Pace che organizzano il Meeting delle scuole di pace e la marcia Perugia Assisi)
- l'approfondimento e l'ulteriore implementazione delle collaborazioni che da anni contraddistinguono il lavoro del liceo Bertolucci: Comune di Parma, Forum Solidarietà (e associazioni non profit e del terzo settore), Emporio, Libera, Comunità di San Egidio, Kwa Dunia, Lega Ambiente, Gruppo scuola
- le proposte dell'Università di Parma
- le proposte della Consulta Provinciale degli studenti

- la partecipazione ad incontri/dibattiti su temi di Cittadinanza e Costituzione.

1.6 CLIL

L'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) indica una metodologia di insegnamento che integra l'insegnamento di una disciplina curricolare, o di parte di essa, con l'utilizzo veicolare di una lingua straniera, principalmente l'inglese. Già dal 1999 il MIUR prospettava la possibilità che le scuole dell'autonomia sperimentassero insegnamenti in lingua, ma solo con la riforma dell'ordinamento della scuola superiore l'uso veicolare di una lingua straniera è stato reso obbligatorio nel quinto anno di licei e istituti tecnici (DPR n.89/2010) ed è stato affidato ad un docente di disciplina non linguistica (DNL).

In questo senso il nostro istituto si è attivato con la preparazione specifica dei docenti, sia linguistica che metodologica, e la costituzione di un team che segue da vicino le attività CLIL proposte nelle classi quinte.

2. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

2.1 Competenze da acquisire

La Legge 296 del 27 dicembre 2006 prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno dieci anni per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale.

Il Liceo Bertolucci aderisce al processo di innovazione che è poi stato ripreso ed inglobato nel DPR 89/2010 che, accogliendo le indicazioni ministeriali contenute nell'allegato B del Regolamento dell'Obbligo - DM 22.08.07, n. 139, assume le competenze chiave da acquisire al termine del biennio:

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Le competenze di base dei vari assi, così come definite dal Regolamento, sono:

Asse dei linguaggi

1. Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
4. Utilizzare e produrre testi multimediali (competenza trasversale)

Asse matematico

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
2. Confrontare ed utilizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico sociale

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Tradizionalmente la scuola si è costruita attorno alle discipline e a quanto di esse va conosciuto: la nuova impostazione implica che le discipline definiscano il loro apporto specifico, in termini di abilità e conoscenze, alla acquisizione delle competenze. Si tratta di un complesso processo che tocca non solo la didattica ma la stessa epistemologia delle discipline che da un lato richiede una profonda riflessione sulla valenza formativa di ogni disciplina senza tuttavia che essa ne risulti snaturata a livello epistemologico e, dall'altro, l'impegno nei confronti della necessità di un superamento della frammentazione delle conoscenze per tendere a sviluppare apprendimenti più ampi, complessi e sistemici.

Il passaggio dalla logica per discipline alla logica per competenze riguarda anche il triennio.

2.2 Dimensioni trasversali

Il progetto educativo e formativo di ogni classe si ispira a criteri comuni elaborati dal collegio docenti a partire dalla contestualizzazione delle indicazioni nazionali e che sono riferiti a:

a) Obiettivi trasversali relazionali

Promuovere negli studenti lo sviluppo dei seguenti comportamenti:

- disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui creando un clima di solidarietà fra gli alunni, a collaborare con compagni ed insegnanti nelle diverse attività proposte, in modo che siano gli alunni più propositivi e collaborativi a dare l'impronta alla classe;
- apertura nei confronti del mondo esterno: sensibilità verso i problemi; disponibilità ad informarsi, ad assumere iniziative e posizioni; orientamento rispetto al pieno sviluppo della propria personalità;
- rispetto dell'istituzione, delle strutture, delle attrezzature e del materiale scolastico usato.

b) Obiettivi trasversali cognitivi

Competenze, conoscenze ed abilità che si intendono perseguire a livello di ogni singolo consiglio di classe (anche come da normativa sul biennio: competenze per gli assi culturali).

Si vedano nel dettaglio le rispettive progettazioni.

c) Competenze

progressiva acquisizione di

- metodo di studio;
- atteggiamenti, nei confronti delle discipline, di interesse, attenzione, impegno, partecipazione attiva;
- puntualità e rispetto delle scadenze;
- senso di responsabilità nei confronti della propria formazione con presa di coscienza dei propri limiti, delle difficoltà incontrate e dei progressi compiuti;
- autonomia di lavoro e contestuale apertura al team work

soft skills così identificabili:

- Autonomia
- Fiducia in se stessi
- Flessibilità/Adattabilità
- Resistenza allo stress
- Capacità di pianificare ed organizzare
- Precisione/Attenzione ai dettagli
- Apprendere in maniera continuativa
- Conseguire obiettivi
- Gestire le informazioni
- Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa
- Capacità comunicativa

- Problem Solving
- Team work
- Leadership

Competenza interculturale
definita come

d) Abilità

- capacità sia orale che scritta di comprendere ed esporre correttamente i contenuti utilizzando i linguaggi specifici delle diverse discipline e della multimedialità
- potenziamento delle capacità logiche e creative

e) Conoscenze:

- Acquisizione di un corpo di conoscenze sistematiche nelle diverse discipline ed in interazione tra loro. Si vedano le progettazioni dei dipartimenti per analizzare i contributi delle diverse aree.

2.3 Piano di lavoro annuale

Il piano di lavoro annuale messo a punto da ogni consiglio di classe e, per la parte specifica, da ogni docente, prevede:

1. Analisi della situazione di partenza
2. Articolazione per macro unità di apprendimento con indicazione di:
 - a. obiettivi specifici delle discipline articolati per assi culturali e per competenze
 - b. metodi e strumenti didattici
 - c. strumenti di verifica
 - d. parametri di valutazione
 - e. eventuali attività di approfondimento e/o progetto
 - f. attività di recupero.
 - g. visite e viaggi di istruzione
 - h. eventuali attività di alternanza scuola-lavoro

La progettazione didattica per competenze è la chiave che fa della dimensione dell'alternanza non un mero "elemento aggiuntivo" ma una dimensione strutturale dell'offerta formativa complessiva.

Il piano di lavoro annuale delle diverse discipline è formalizzato mediante l'utilizzo della allegata griglia

LICEO SCIENTIFICO "ATTILIO BERTOLUCCI" PARMA
PIANO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO

DISCIPLINA _____ ASSE _____ MACRO UNITA' DI LAVORO n. _____

Competenze Indicare quali competenze la macro unità di lavoro intende perseguire. Le competenze per il biennio devono essere ricavate dal documento sugli assi culturali e si devono riferire all'asse culturale della propria disciplina	Pre Requisiti Indicare se richiesti e quali	Abilità / Capacità Pratiche / teoriche Elenco delle abilità / capacità che la macro unità di lavoro persegue	Conoscenze Indicare le conoscenze / contenuti proposte nel corso della macro unità di lavoro	Metodi / strumenti Indicare le metodologie specifiche che si intendono utilizzare con particolare riferimento alle TIC	Verifiche Indicare le modalità utilizzate per la verifica (tipologie ecc)
<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... • ... • ... • ... • ... • ... • ... • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • • • • • • • • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • •
		Soglia di sufficienza Facendo riferimento a Abilità e Conoscenze indicare quali sono le abilità e conoscenze che si devono possedere quali soglia di sufficienza		Recupero Indicare le modalità previste per il recupero	Valutazione Indicare i parametri (sarà necessario far riferimento ai parametri condivisi in sede di dipartimento e di PTOF)
		<ul style="list-style-type: none"> • 		<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • ...

2.4. Verifiche e valutazioni

a) La valutazione come intelligenza pedagogica

La verifica e la valutazione sono momenti essenziali del processo formativo. Sono una forma di intelligenza pedagogica che ha il compito di guidare e regolare i processi di apprendimento.

In particolare la valutazione costituisce momento essenziale in vista dell'organizzazione dei momenti di recupero (DM 80/07 e OM 92/07; cfr più oltre).

b) Momenti formali di comunicazione della valutazione

- Fine primo periodo e scrutini al suo termine
- Giugno scrutini finali

c) Il registro elettronico

Ogni genitore e studente può seguire l'andamento delle valutazioni mediante registro elettronico. Gli insegnanti s'impegnano affinché sul registro elettronico non siano riportati solo i voti ma anche ogni altra informazione utile che permetta al genitore ed allo studente di seguire costantemente l'evoluzione del processo di apprendimento. Il registro, tuttavia, non sostituisce completamente il colloquio diretto con i docenti che è momento di confronto e di approfondimento non solo del percorso formativo ma anche del comune impegno educativo tra scuola, studente, genitori (cfr. Patto educativo).

2.5 Criteri di valutazione

Con esplicito riferimento al regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009), il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Inoltre ogni docente s'impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento (dove esistente). In particolare i dipartimenti definiscono anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi di recupero) .

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

CORRISPONDENZA VOTI

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.

8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari e del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
1-4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Valutazione comportamento degli studenti

La legge 169 / 2008 introduce il voto riferito al comportamento degli studenti come elemento che *“concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”* (art. 2)

Il Liceo Bertolucci utilizza le seguente griglia per definire la valutazione del comportamento degli studenti:

INDICATORI – DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

- La presente tabella considera i comportamenti degli alunni all'interno della scuola durante il normale orario delle lezioni, ma anche in orario extracurricolare, durante i trasferimenti di sede e in occasione di conferenze all'esterno dell'Istituto, visite guidate e viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola-lavoro.
- Per l'attribuzione del voto di condotta **non** è necessario che ricorrano tutti i descrittori.

VOTO	INDICATORI – DESCRITTORI
10	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none">• è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola• è rispettoso degli altri e dei loro diritti• è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto• non ha a suo carico provvedimenti disciplinari• utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari• giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• è consapevole del proprio dovere• partecipa costantemente e criticamente alla vita scolastica• collabora proficuamente con compagni ed insegnanti dando il proprio contributo all'attività didattica• sa fornire un contributo positivo alla soluzione di situazioni di conflittualità che si possono verificare in classe tra compagni o tra docenti e studenti• è puntuale con le consegne• svolge il lavoro domestico assegnato• è sempre munito del materiale necessario• partecipa alle attività di Istituto

<p style="text-align: center;">9</p>	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole del proprio dovere • segue con interesse continuo le proposte didattiche • collabora in modo propositivo alla vita scolastica • svolge il lavoro domestico assegnato • è puntuale con le consegne • è sempre munito del materiale necessario
<p style="text-align: center;">8</p>	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è nel complesso corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • utilizza in modo adeguato il materiale e le strutture della scuola • rispetta il regolamento ma a volte riceve richiami verbali <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza non è sempre regolare • non rispetta sempre gli orari • non giustifica assenze e ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha una precisa consapevolezza del proprio dovere scolastico • segue le proposte didattiche ma con un impegno non sempre costante • di solito rispetta le consegne • a volte non svolge il lavoro domestico assegnato • è munito del materiale necessario

7	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none">• non è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola• a volte assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri• utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola• non sempre rispetta le regole dell'Istituto• ha riportato note disciplinari (avvertimenti) sul registro di classe senza sanzioni disciplinari• a volte è di disturbo alla lezione <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• la frequenza è discontinua con assenze e ritardi che non giustifica regolarmente• a volte si rende responsabile di assenze strategiche <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• è poco consapevole del proprio dovere scolastico• segue in modo marginale l'attività scolastica• partecipa in modo contenuto al lavoro in classe• molte volte non rispetta le consegne• spesso non svolge il lavoro domestico assegnato• molte volte non è munito del materiale necessario
----------	--

6

Comportamento:

L'alunno/a

- ha un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola
- spesso assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri e i loro diritti
- utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
- ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe
- è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni
- compie atti di danneggiamento o è complice in atti di danneggiamento che comportano lievi danni ad attrezzature o al materiale dei compagni
- utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica.

Frequenza:

- le assenze sono frequenti
- i ritardi sono sistematici
- fa assenze strategiche per evitare le verifiche
- non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità

Partecipazione al dialogo educativo:

- è inadeguato nello svolgere il proprio dovere scolastico
- partecipa con scarso interesse al dialogo educativo
- spesso disturba o è disattento in classe
- non svolge il lavoro domestico assegnato
- rispetta le consegne saltuariamente
- spesso non è munito del materiale necessario

5	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento arrogante e non rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • rifiuta sistematicamente le regole dell'Istituto • utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola • ha atteggiamenti e comportamenti xenofobi e razzisti, usa ripetutamente un linguaggio deliberatamente offensivo nei confronti di fedi religiose • si rende responsabile di atti di bullismo o di complicità agli stessi • utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica con violazione della privacy di docenti, dei compagni e del personale della scuola e diffusione del materiale in modo improprio • ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe ed è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni per violazione del regolamento (D.M. n.5 del 16/01/09) • "successivamente alla comminazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione" (art.4 del D.M. n. 5 del 16/01/09) <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono ripetute e/o strategiche • i ritardi sono sistematici e/o strategici • non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha consapevolezza del proprio dovere scolastico • non ha interesse per il dialogo educativo • è fonte di disturbo durante le lezioni • non rispetta le consegne • non svolge il lavoro domestico assegnato • è sistematicamente privo del materiale necessario
----------	---

2.6 Criteri di valutazione di fine anno scolastico

- Il consiglio di classe per decidere sull'ammissione o non ammissione alla classe successiva valuterà se lo studente ha acquisito conoscenze e competenze che gli consentano di proseguire nella classe successiva.
- Tutte le discipline concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.
- Per tutte le classi, un insufficiente profitto ricorrente in più discipline, anche affini, nel caso richieda la necessità di tempi lunghi di recupero, può essere un elemento di giudizio non

positivo ai fini dell'ammissione alla classe successiva. Per studenti con carenze ed insufficienze l'ammissione o non ammissione alla classe successiva è regolata dalla normativa sul recupero scolastico (DM 80/2007 e OM 92/2007).

- Nella valutazione l'elemento prioritario del profitto, ricavabile dalla proposta di voto di ogni docente, va comunque integrato con ulteriori elementi derivanti dall'analisi dei seguenti fattori:
 - corsi di recupero
 - impegno e partecipazione dello studente
 - attività realizzate nei progetti PTOF
 - altre eventuali attività, anche a livello di territorio, cui abbia partecipato lo studente
- Il consiglio di classe, negli scrutini di fine anno (nella sessione di giugno e nella successiva sessione prevista a conclusione del percorso di recupero previsto dal DM 80 e dalla OM 92) riferisce gli elementi di sua conoscenza riguardo ai singoli studenti, nel rispetto della normativa vigente e decide autonomamente sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- I docenti dovranno utilizzare l'intera gamma dei voti dall'uno al dieci, seguendo le indicazioni della griglia sopra allegata. In sede di scrutinio ogni insegnante presenterà la propria valutazione espressa in numero intero.
- Una valutazione di 5/decimi o inferiore a 5/decimi nel comportamento ("voto di condotta") implica la non ammissione alla classe successiva.

La scuola inoltre partecipa alle verifiche promosse dal Ministero e finalizzate ad una valutazione del sistema formativo nazionale (prove INVALSI e simili), nel rispetto della normativa vigente.

2.7. assenze e validità dell'anno scolastico

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, il collegio docenti (25 ottobre 2010) ha deliberato il seguente regolamento applicativo del limite della assenze per la validità dell'anno scolastico:

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate automaticamente mediante registro elettronico e controllate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale elettronico, e sono sommate a fine anno. La tabella di seguito riportata indica il limite massimo delle assenze, riferito alle diverse classi del nostro istituto corrispondente al 25% del monte ore annuo personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.2 comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

Classi	Orario annuale (ore lezione)	Limite massimo assenze (25%)
I e II liceo scientifico	891	222

III IV V liceo scientifico	990	247
liceo musicale	1056	264

art. 2 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

Sono ammesse alla deroga le assenze documentate effettuate per periodi continuativi ricorrenti motivate con riferimento seguenti punti a) e b) , non superiori comunque al **50% del monte ore annuale**. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga, dettate da cause di forza maggiore, riguardano:

- a) **motivi di salute continuativi** (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, lunghi periodi di malattia), purché documentati da apposita certificazione medica.
- b) **gravi motivi personali e/o di famiglia documentati**
- c) **partecipazione a "stage"** (anche sportivi ed artistici) di lunga durata ma non configurabili ai sensi del Decreto legislativo 77/2005 come alternanza scuola lavoro

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata nel monte ore di assenza annuale.

Tali deroghe sono comunque soggette alla valutazione del consiglio di classe che dovrà valutare che le assenze effettuate, anche in deroga al monte ore, non pregiudichino, comunque, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

2.8 Credito scolastico e credito formativo

CREDITO SCOLASTICO

A. Riferimenti normativi fondamentali

D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2

O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7 (e successive ordinanza ministeriali sugli esami di stato)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri di attribuzione dei punteggi

Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;

Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

CREDITO FORMATIVO

A. Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2

D.M. n. 49 del 24.2.2000 "Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"

Criteri di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
 - al loro approfondimento
 - al loro ampliamento
 - alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice auditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni, e società legalmente costituite e riconosciute.

Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
- Pubblicazioni di testi, e-books, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici o dallo stesso Liceo Bertolucci e regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori

- Partecipazione a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori ed anche mediante produzione del programma

Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

Formazione informatica

- ECDL o EIPASS
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

Attività sportiva

Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

Attività di volontariato

Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

Attività lavorative

1. Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata (almeno un mese);
2. Inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

Gli studenti che intendono presentare al consiglio di classe la documentazione riferita ai crediti formativi devono farlo, utilizzando l'apposito modulo, entro il 20 maggio.